



Bericht zum Landesgesetzentwurf

„Bestimmungen über den Landesbeirat für das Kommunikationswesen“

Der vorliegende Landesgesetzesentwurf sieht eine teilweise Neuregelung der Organisation und Funktionsweise des Landesbeirats für das Kommunikationswesen vor. Dabei wird der besonderen Stellung des Kommunikationsbeirats Rechnung getragen. Entsprechend erhält der Beirat – in Übereinstimmung mit den Regelungen für Kommunikationsbeiräte (Co.Re.Com.) in den anderen italienischen Regionen – wieder ein eigenes gesetzliches Fundament.

Zu den wesentlichen Neuerungen gehört die **Anpassung und Stärkung der Struktur** des Kommunikationsbeirats.

Der Gesetzesentwurf sieht insbesondere eine **Aufwertung der Funktion des Vizepräsidenten bzw. der Vizepräsidentin** vor. Künftig übernimmt diese Person bei Abwesenheit oder Verhinderung des Präsidenten bzw. der Präsidentin ausdrücklich dessen/deren Aufgaben. Hierfür erhält der Vizepräsident bzw. die Vizepräsidentin eine Vergütung in Höhe von einem Viertel der Entschädigung des Präsidenten bzw. der Präsidentin. Zudem ist der Abschluss einer Unfall- und Haftpflichtversicherung vorgesehen. Auf diese Weise wird die Kontinuität der Amtsführung auch bei Abwesenheit des Präsidenten bzw. der Präsidentin gewährleistet.

Dem Landesbeirat wird darüber hinaus die neu geschaffene Stelle einer **verantwortlichen Person für die Organisationseinheit** zur Seite gestellt. Diese ist für die Koordinierung der Organisationseinheit sowie für die Personalverwaltung zuständig und unterstützt den Landesbeirat bei der Erfüllung der in Art. 12 genannten Aufgaben. Das konkrete Aufgabenprofil wird durch Beschluss des Landtagspräsidiums festgelegt. Der verantwortlichen Person der Organisationseinheit sollen insbesondere jene Aufgaben übertragen werden, die in den Kommunikationsbeiräten anderer Regionen Italiens von Führungskräften bzw. Direktorinnen und Direktoren wahrgenommen werden. Dazu zählen

Relazione sul disegno di legge provinciale

“Disciplina del Comitato provinciale per le comunicazioni”

Il presente disegno di legge prevede una parziale riforma dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato provinciale per le comunicazioni. A tal fine si è tenuto conto del particolare ruolo del Comitato. In conformità con le norme che disciplinano i comitati per le comunicazioni (Co.Re.Com.) delle altre Regioni italiane, al Comitato provinciale viene attribuita nuovamente una base legislativa specifica.

Inoltre ne viene **adeguata e rafforzata la struttura**.

Il disegno di legge prevede in particolare una **rivalutazione della funzione del/della vicepresidente**. In futuro, in caso di assenza o impedimento del/della presidente, questa persona assumerà espressamente le sue funzioni. Di conseguenza, il/la vicepresidente riceve un compenso pari a un quarto dell'indennità del/della presidente. È inoltre prevista la stipula di una polizza assicurativa di infortunio e di responsabilità civile. In questo modo viene garantita la continuità del mandato anche in assenza del/della presidente.

Il Comitato può inoltre avvalersi della collaborazione del/della **responsabile della struttura di supporto**, una figura di nuova istituzione. Questa figura è responsabile del coordinamento della struttura di supporto nonché della gestione del personale e assiste il Comitato nell'espletamento delle funzioni di cui all'articolo 12. I suoi compiti sono definiti mediante delibera dell'Ufficio di presidenza del Consiglio provinciale. In particolare, al/alla responsabile della struttura di supporto saranno affidati i compiti che nei comitati delle altre Regioni italiane sono svolti dai/dalle dirigenti ovvero dai direttori e dalle direttrici. Ciò include, ad esempio, la partecipazione alle riunioni di coordinamento dei comitati

etwa die Teilnahme an technischen Koordinierungstreffen der Kommunikationsbeiräte der Regionen und autonomen Provinzen, die Ausübung der Funktion „ruolo direttore Corecom“ auf dem Schlichtungsportal „Conciliaweb“, die Durchführung von Entscheidungsverfahren in Streitfällen zwischen Telekommunikationsanbietern und deren Kundinnen und Kunden über das genannte Portal sowie weitere Verfahren, die der Kommunikationsbeirat insbesondere im Rahmen der ihm delegierten Zuständigkeiten abzuwickeln hat. Zudem obliegt ihr die Unterzeichnung der entsprechenden, dem Direktionsbereich zuzuordnenden Maßnahmen. Da die verantwortliche Person eine Stelle außerhalb des Stellenplans einnimmt, wird zugleich eine personelle Verstärkung der Organisationseinheit durch die Aufnahme einer weiteren Mitarbeiterin bzw. eines weiteren Mitarbeiters ermöglicht.

Darüber hinaus präzisiert der Gesetzentwurf die **Aufgaben der Präsidentin bzw. des Präsidenten** (Art. 11). Dadurch wird eine klare Trennung zwischen dem politisch bestellten Kollegialorgan und der administrativen Struktur geschaffen und der Südtiroler Kommunikationsbeirat an die Regelungen der Kommunikationsbeiräte anderer Regionen angepasst. Dies trägt zu effizienteren Verwaltungsabläufen bei und stellt zugleich deren Rechtskonformität sicher.

Der Gesetzentwurf stellt klar, dass der Landesbeirat gemäß Gesetz Nr. 249/1997 als unabhängige Ombudsstelle und Aufsichtsbehörde im Bereich der lokalen Medien eingerichtet ist und zugleich als funktionales Organ der staatlichen Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen (AGCOM) fungiert und als solche gesetzlich geregelt ist.

Artikel 18 des vorliegenden Landesgesetzentwurfs regelt die Verarbeitung personenbezogener Daten, die der Landesbeirat bei der Ausübung seiner Aufgaben erhebt und verarbeitet. Zuständig hierfür ist der Südtiroler Landtag.

Die Aufgaben und Funktionen des Landesbeirats bleiben im Wesentlichen unverändert (Art. 13). Gleiches gilt für die Zugangsvoraussetzungen (Art. 2), das Wahlverfahren (Art. 3), die Unvereinbarkeitsgründe für das Amt eines Mitglieds des Kommunikationsbeirats (Art. 4), die Mandatsbeschränkung (Art. 9), sowie für die Planung und Durchführung der Tätigkeit (Art. 10).

per le comunicazioni delle Regioni e delle Province autonome, l'esercizio del ruolo di "direttore Corecom" sul portale "Conciliaweb", lo svolgimento di procedure di definizione in caso di controversie tra gli operatori dei servizi di telecomunicazioni e i loro clienti attraverso il suddetto portale e di altre procedure che competono al Comitato soprattutto nell'ambito delle funzioni ad esso delegate. Inoltre, è tenuto/a a firmare i provvedimenti rientranti nelle competenze dirigenziali. Dato che il/la responsabile della struttura di supporto occupa un posto al di fuori della pianta organica, il personale della stessa struttura viene potenziato assumendo un ulteriore collaboratore ovvero un'ulteriore collaboratrice.

Il disegno di legge precisa anche **le funzioni del/della presidente** (art. 11). Viene attuata una netta separazione tra l'organo collegiale politico e la struttura amministrativa, e la regolamentazione del Comitato provinciale per le comunicazioni viene adeguata a quella dei comitati delle altre Regioni. Ciò aumenta l'efficienza dei processi amministrativi e allo stesso tempo garantisce la loro conformità giuridica.

Il disegno di legge chiarisce che, ai sensi della legge n. 249/1997, il Comitato provinciale è istituito come organo indipendente di garanzia e vigilanza nel settore dei media a livello locale e, allo stesso tempo, funge da organo funzionale dell'Autorità statale per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e come tale è disciplinato per legge.

L'articolo 18 del presente disegno di legge disciplina il trattamento dei dati personali acquisiti e trattati dal Comitato nell'esercizio delle sue funzioni. La competenza in materia è del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano.

Le competenze e funzioni del Comitato rimangono sostanzialmente immutate (art 13). Lo stesso vale per i requisiti (art. 2), la procedura per l'elezione (art. 3), le cause di incompatibilità con la carica di componente del Comitato per le comunicazioni (art. 4), il limite dei mandati (art. 9) nonché la programmazione e lo svolgimento dell'attività (art. 10).

